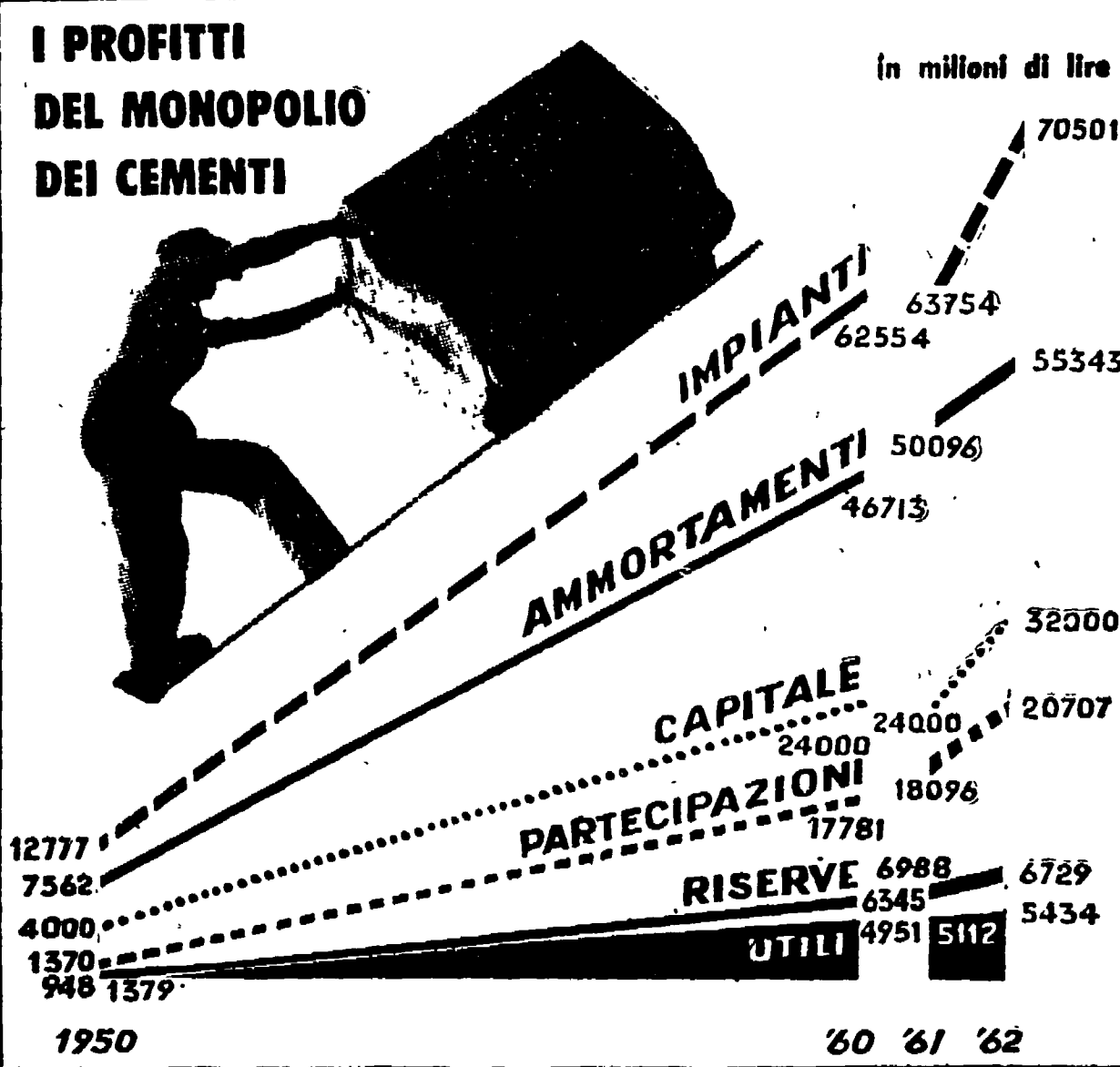


Per un contratto moderno

20 mila cementieri aprono oggi la lotta

Ernesto Rossi denuncia con forza il connubio Stato-monopoli riproponendo la nazionalizzazione

Il cemento è d'oro (per Pesenti)



Le voci illustrate nel grafico (con le cifre in milioni di lire) riguardano i profitti dell'italemonte, Cementi, Calce e cemento di Segni-BPD) e le aziende a partecipazione statale (Cementi-IRI, Terni-Finsider e Cementeria di Ravenna-ENI), uniti in una opposizione a sostanziali mutamenti della condizione operaia nel settore...

Contro le manovre dc

Programmazione: il voto indica la scelta giusta

L'obiettivo della DC rivelato dalla riunione del 9 maggio. Chiara posizione della CGIL.

La riunione della commissione per la programmazione svolta a livello degli esperti ieri l'altro — merita ancora qualche parola di commento dopo quelle che già abbiamo scritto nel nostro numero di ieri. Anche in questa riunione, infatti, si è rifluito l'effetto paralizzante della politica d.c. e di quelle forze che dicendo di volerla condizionare ne subiscono la volontà e i ricatti...

Resi noti gli indennizzi di 12 società elettriche

- Sono stati pubblicati ieri 12 decreti di indennizzo di altrettante società elettriche. La media dei valori del capitale delle società è stata fissata come segue: 1) Società Meridionale di Elettricità (L. 193.545.512.250); 2) Società Idroelettrica Piemonte - Sip (L. 186.994.912.500); 3) Società Adriatica di Elettricità (L. 167.463.900.000); 4) Società elettrica Selt-Valdarno (L. 95.203.000.000); 5) Società - Vizola - (L. 93.346.600.000); 6) Società Romana di elettricità (L. 92.496.500.000); 7) Società Generale elettrica della Sicilia (L. 66 miliardi 343.806.450); 8) Società Unione Esercizi Elettrici (L. 52.562.995.200); 9) Società elettrica Bresciana (L. 29.446.740.000); 10) Società elettrica sarda (L. 25.333.495.740); 11) Società Piemonte centrale di elettricità (L. 17 miliardi 345.125.000); 12) Società Forze idrauliche Abruzzo centrale (Lire 2.502.725.000).

Nel Nord e a Prato

Forti lotte dei tessili

Trattativa unitaria sulle qualifiche

Contrasti sul contratto metallurgici

In questi giorni sono in lotta gli operai cotonieri dei più grossi complessi del settore. Giovedì hanno scioperato quelli della tessitura Cantoni. Ieri lo sciopero (che ha registrato punte altissime di astensioni) si è esteso a tutti gli 8.000 lavoratori del complesso. La rivendicazione per la quale si battono è la conquista del diritto alla contrattazione delle tariffe di cottimo. Oggi scenderanno in lotta i cotonieri dell'Unione Manifatture e per giovedì si annuncia lo sciopero di quelli del gruppo Tognella. Nei due forti gruppi l'agitazione durava da due settimane in quanto le direzioni avevano risposto negativamente alle rivendicazioni avanzate unitariamente: 1) revisione del contratto per collegarlo al rendimento del lavoro; 2) rivalutazione dei cottimi e degli incentivi attraverso la revisione dei criteri di formazione delle tariffe; 3) corresponsione di un'indennità pari al 15% della paga-base agli addetti al lavoro a economia; 4) riconoscimento ufficiale al sindacato del diritto di contrattare nella fabbrica il carico di lavoro, i cottimi, gli organici; 5) riduzione dell'orario a 40 ore settimanali per gli addetti ai turni notturni; 6) riconoscimento dei diritti sindacali (assemblee, riscossione quote, albo per comunicazioni).

Corte Costituzionale

Sentenze sulle ferie e le pensioni

Sono state pubblicate ieri alcune sentenze della Corte Costituzionale in materia di lavoro. Fra le altre va segnalata la sentenza con cui la Corte dichiara illegittimo il decreto del Presidente della Repubblica che riduceva del 25 per cento le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti per alcune categorie di lavoratori che pur godendo una possibilità di addebi- tamento delle pensioni suddette, prestavano lavoro subordinato.

Corte Costituzionale

Sentenze sulle ferie e le pensioni

Di indubbio interesse, oltre a questa, è la sentenza con cui la Corte Costituzionale dichiara illegittimo l'articolo 21 del regolamento del Codice Civile, secondo cui il lavoratore avrebbe diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite « dopo un anno di ininterrotto servizio ». Questa disposizione — osserva la Corte — è in contrasto con l'art. 36 della Costituzione che garantisce al lavoratore il diritto a ferie annuali e, quindi, ad un periodo di riposo da usufruire in ogni anno di servizio. Il che importa che le ferie siano godute entro e non dopo il primo anno di lavoro.

Convocati i sindacati dei marittimi

Il sottosegretario alla Marina, Vito Tanassi, ha convocato per lunedì i sindacati di categoria allo scopo di prospettare i termini della mediazione atta a risolvere la vertenza per l'introduzione di nuovi parametri di categoria. Non essendo stato possibile raggiungere in merito alcun accordo, dopo la prima sessione di trattative, la vertenza è stata rinviata alla prossima sessione di incontri.

VACANZE LIETE

- RICCIONE - Gestione E.T.L.I. Modena - Pensione S.A.T. GIUSTO - Viale Ugo Foscolo, 4 - Bassa stagione L. 1.400. Alta stagione L. 1.600-1.800 (tasse IGE, capanni e tende al mare comprese). MIRAMARE (Rimini) - Gestione E.T.L.I. Modena. PENSIONE "SARATOGA" - Via Bielli, 5. Bassa stagione Lire 1.800. Alta stagione Lire 1.900. Tende al mare comprese. POZZALE DI CADORE (Belluno) mt. 1.050 s.m. ALBERGO SOCIALE - Gestione E.T.L.I. Modena - Bassa stagione Lire 1.400. Alta stagione Lire 1.850. Tutto compreso. Cucina emiliana. Informazioni prenotazione: E.T.L.I. - Modena. Via San Vincenzo, 24. Telefono 23.818. MONTECETO (Modena) metri 864 s.m. - Albergo MONTECAPRILE - Telefono 913 (Gestione E.T.L.I. - Modena) Bassa stagione L. 300. Alta stagione L. 400. Tutto compreso. Cucina Emiliana. Informazioni e prenotazioni: E.T.L.I. Modena - Via San Vincenzo, 24. Telef. 23.818. VILLA CORBELLI - Via Parma, 5. Vicino mare. Ogni confort. Acqua calda e fredda. Tutte camere. Cucina romagnola. Nuova sezione. Villa con 1700. Agosto 1900 tutto compreso. RIMINI - PENSIONE VILLA ERNESTA - Viale Trento, 19. Vicino mare, centralissima. Ottima cucina. Bassa L. 1300/1500. Alta 2000. Interpellateci. LOANO - Pensione Da Mazzini - Maggio-giugno-settembre 1.100 - Giardino - Centrale comforts - Vicino mare. LOANO - Soggiorno Firenze - Via Adria 81 - Telefono 69.336 - Nuova cucina casalinga. Mod. autoarcheologico - zona tranquilla - tutti i comforts - prezzi modici. Interpellateci. IODANDA GROSSI - MIRAMARE - Tel. 30594 - Via 1.800 - Gestione propria. Giugno-settembre 1.250. tutto compreso. MIRAMARE - PENS. VILLA GIOIOSA - Via Adria, 2 - Telefono 30.598. Ambiente familiare ed accogliente e caratterizzato dalla gestione della Signora Paci Idea e Figlie. PENSIONE IORDES - RICCIONE - Posizione tranquilla. Ottima cucina casalinga. Modernamente arredata. Tutti i comforts. Maggio-giugno-sett. L. 1400 dal 1-7 al 15-7. L. 1800 dal 16-7 al 30-8. L. 2000. Interpellateci.

Convenuti da tutta la regione

Operai della fisarmonica in corteo ieri ad Ancona

Un'industria accentrata nelle Marche — Dimezzate le esportazioni negli USA

Dalla nostra redazione ANCONA, 10. La lotta degli operai del settore marchigiano delle fisarmoniche per il rinnovo del contratto di lavoro è sfociata questa mattina in una vivacissima manifestazione al centro di Ancona. La categoria è giunta oggi al settimo giorno di sciopero nel giro di un mese. Centinaia di lavoratori, in massima parte giovani, sono scesi in lungo corteo di motoscooter fino al capoluogo. Sono venuti Castelfidardo, Osimo, Camerano, Numana e dagli altri centri del distretto industriale (provincia di Ancona), che registra da in quella di Macerata) che accenta il 90% della complessiva produzione italiana di fisarmoniche.

I petrolieri proseguono lo sciopero

Prosegue nelle aziende petrolifere private collegate alla rete nazionale lo sciopero dei 72 ore iniziato giovedì mattina su decisione dei sindacati SILP-CGIL, SPEM-CISL e UILPEM. Lo sciopero, che registra dovunque una elevatissima partecipazione dei lavoratori, avrà termine con il primo turno del giorno 12. Nei vari centri sono state tenute affollate assemblee, nelle quali si sono esaminati i termini della vertenza e si è manifestata una decisa volontà di non arrendersi alle tentate manovre di vigilia. Da parte dei sindacati, se l'Aschimici non darà segno di recedere dalla sua posizione negativa rispetto agli obiettivi di fondo posti con il rinnovo del contratto, verrà tradotto in atto il programma di altre azioni di lotta già predisposte.

scritte le rivendicazioni. Lungo le vie della città sono stati accolti dalla calorosa e commossa solidarietà della popolazione anconetana. Gli operai (accompagnati dai compagni seniores Eolo Fabretti, consignore della CGIL, Lanfranco Lovovichetti, dirigente provinciale della FIOM e Alvaro Lucarelli, consigliere provinciale) alla guida del corteo, mezzi si sono portati prima all'Ufficio regionale del lavoro e poi nel piazzale antistante la prefettura. Il rombo corteo motorizzato si è portato poi in piazza della Repubblica fermandosi di fronte al palazzo di viale Matteotti, sede dell'Associazione industriali. Qui i lavoratori hanno a lungo levato salve di fischi e grida di contratto, con le scritte in mano. Da un alto parlante installato su un'auto della CdL si spiegavano alla folla dei cittadini, man mano assiepati nella piazza, i motivi della manifestazione. Lo sciopero prosegue domani.

I benzinari contro il connubio FIGISC-petrolieri

BOLOGNA, 10. Si è svolta una riunione interregionale di benzinari (Emilia, Toscana, Liguria, Piemonte) dei dirigenti dei sindacati gestori impianti stradali per la distribuzione di carburanti, presenti i dirigenti delle associazioni territoriali del Piccolo Commercio, della Confederazione nazionale del piccolo commercio e della Confederazione nazionale dell'artigianato. I convenuti hanno criticato severamente la FIGISC-Confcommerci, la cui acquisizione della volontà delle società petrolifere si traduce in un grave danno per la categoria dei benzinari.

Deciso unitariamente

Da oggi in sciopero i dipendenti INT

Per il contratto e il distacco dell'istituto (F.S.) dalla Confindustria

Romana Gas: vittoria della CGIL

I lavoratori dell'Istituto nazionale trasporti (INT) hanno deciso unitariamente di sciopero contro il contratto di controllo pubblico) riprendono da oggi la loro difficile lotta aziendale per la conquista di un contratto, lo scioglimento dell'INT dalla Confindustria e il potenziamento dell'istituto. Le richieste sono sostenute unitariamente da tutti i sindacati, e l'agitazione è diretta di comune accordo, dopo il rifiuto dell'INT a trattare un contratto aziendale ed a svincolarsi dalla Confindustria. Oggi scenderanno in sciopero i lavoratori del settore merci, che proseguiranno la lotta contro il contratto di controllo pubblico. I dipendenti INT, che sono 29 (281); FIDAG-CGIL 195 e 2 seggi (179 e 2 seggi); FLIAG 52 voti (59); FEDERGAS 52 (43). Il terzo seggio degli impiegati di via Barberini non è ancora stato attribuito a una delle due liste minoritarie che hanno riportato lo stesso numero di voti. Impiegati di S. Paolo: voti validi 298 (265); FIDAG-CGIL 101 (74); FEDERGAS 10 (16); FLIAG 187 e un seggio (175 voti e 1 seggio). L'avanzata del sindacato unitario è omogenea sia tra gli operai che tra gli impiegati; di particolare evidenza è lo scacco della lista del sindacato aziendale.

Deciso unitariamente

Da oggi in sciopero i dipendenti INT

Per il contratto e il distacco dell'istituto (F.S.) dalla Confindustria

Romana Gas: vittoria della CGIL

I lavoratori dell'Istituto nazionale trasporti (INT) hanno deciso unitariamente di sciopero contro il contratto di controllo pubblico) riprendono da oggi la loro difficile lotta aziendale per la conquista di un contratto, lo scioglimento dell'INT dalla Confindustria e il potenziamento dell'istituto. Le richieste sono sostenute unitariamente da tutti i sindacati, e l'agitazione è diretta di comune accordo, dopo il rifiuto dell'INT a trattare un contratto aziendale ed a svincolarsi dalla Confindustria. Oggi scenderanno in sciopero i lavoratori del settore merci, che proseguiranno la lotta contro il contratto di controllo pubblico. I dipendenti INT, che sono 29 (281); FIDAG-CGIL 195 e 2 seggi (179 e 2 seggi); FLIAG 52 voti (59); FEDERGAS 52 (43). Il terzo seggio degli impiegati di via Barberini non è ancora stato attribuito a una delle due liste minoritarie che hanno riportato lo stesso numero di voti. Impiegati di S. Paolo: voti validi 298 (265); FIDAG-CGIL 101 (74); FEDERGAS 10 (16); FLIAG 187 e un seggio (175 voti e 1 seggio). L'avanzata del sindacato unitario è omogenea sia tra gli operai che tra gli impiegati; di particolare evidenza è lo scacco della lista del sindacato aziendale.